

255* Fu postò, per sier Piero Capelo, sier Lucha Trun sier Hironimo da Pexaro consieri una parte

Et sier Andrea Griti procurator savio dil Consejo, parloe dicendo alcune cosse di la cossa si trattava, che era li frati di Santa Justina voleva la fossa aterar e andar fino a le mure e far zardini etc.

Li rispose sier Hironimo da Pexaro el consier, qual è stato capitano a Padoa, e narò la cossa, e come li frati voleva usurpar quel luogo ch'è di la Signoria e lui non l'ha voluto soportar, et concluse l'opinion dil Griti era bona mandar a veder etc. E cussi venuto zoso, li Consieri, excepto sier Nicolò Bernardo absente, li savii dil Consejo, excepto sier Polo Capelo el cavalier absente, et li savii a Terra ferma, excepto sier Bortolo da Mosto absente, messeno elezer el primo Consejo di Pregadi 3 zenthilomeni nostri quali vadano a Padoa, dove habbi a ritrovarsi lo illustrissimo governador domino Lucio Malvezo e domino Zuan di Saxadello insieme con li rectori debano veder il tutto, et poi non fazino alcuna deliberation se non con questo Consejo, et possino esser electi di ogni loco e officio, *etiam* di Consieri *ut in parte*. Et sier Francesco Bolani fo avogador, andò suso et aricordò si tolesse *etiam* il parer dil conte Bernardin; et cussi fo azonto in la parte, et di domino Zuan Paulo Manfron se li fuseno. Andò la parte et fu presa: 149 de sì, 12 di no.

Nota. Fu comandà Consejo di X con la Zonta per revochar la parte di la gratia, fo presa di una balota, che altre nave non potesse haver nolo di pelegriani per Zafo se non la nave Bernarda, atento li pelegriani volino esser in libertà; ma per l' hora tarda non fu tempo di chiamarlo.

È da saper: eri poi disnar, in Quarantia criminal, fo sier Giacomo Boldù *olim* sinico a San Marco, et sier Giacomo Sagredo, sier Hironimo Marzelo et sier Anzolo Nadal sinici presenti, fu preso retenir Alvisè Formento scrivan ai Signori di note et Agustin da . . . era scrivan *etiam* al dito officio, per manzarle fate et altre jotonie; et fu preso di largo, e fono proclamadi questa matina a comparir. Quello seguirà di loro scriverò di soto.

256 *A dì 23.* Fo el zorno di Pasqua di Mazo; fo il perdon di colpa et di pena *noviter* auto a San Canzian et San Servoto.

La Signoria fo in chiesa, vicedoxe sier Piero Capelo el consier, con li oratori Franza et Ferrara; quel dil Papa è amalato.

Di Roma, letere di l' Orator nostro, di 10. Scrive: per via di Syo si ha letere di 9 April, come el Signor turcho era molto potente et si au-

gumentava le forze contra el Sophi, sichè lo meteno superior; et che quelli di le barete verde et rosse si risolverà in *nihilum*. *Et è letere di Spagna*, come il Catholico re era zonto in Saragoza et avea auto il juramento, con conditione però, che se la Regina venisse *ad sanam mentem*, lo sacramento fusse nullo. Scrive li a Roma quel re di Spagna è reputà per niente, e non si ha quelle cosse in quella existimatione si faceva prima, perchè in Spagna è pocho reputato per esser giovane et haver grandissima concorentia tra quelli grandi di quelli regni, et si aspeta de li habbi ad esser qualche grande confusion. Don Hironimo di Vich non resta più ambador di quella Catholica Majestà li a Roma, e questo per la inimicitia era tra lui et quel don Piero d'Urea, qual era favorito da monsignor di Clevers, che morite, il qual scrisse letere in Spagna al prefato Clevers mal de dito Vich, per il che il Re non vol resti e li ha levato la imbasada; *tamen* el stà li a Roma, nè vol andar in Spagna, et il Papa lo ha acceptato per suo consejer et li darà provisione. *Item*, come li a Roma è seguito gran scandali per uno loco in reame de' Colonesi, qual alcuni pretendono a loro aspetar, e 'l conte Hanibal Rangon capitano di la guarda dil Papa *etiam* lui pretende aver jurisdictione in quello, per la donna, et *noviter* armata mano andoe li et tolse quella terra nominata . . . e si tien si stà con voluntà dil Papa. *Item*, in una terra di campagna di Roma chiamata Anagni, qual fa fochi 600, la parte di Conti, ch'è la Orsina, hanno morto tre di primi da la parte Colonnese eran in dito loco, et è stà *etiam* tagliato a pezi il podestà spagnol messo li per il cardenal Santa †; per li qual moti sono stà dal Papa il cardenal Colona, qual è molto gajardo in queste factione, ancor che monstri esser gentil persona, e insieme il signor Marco Antonio Colona, e si lamentouo di queste cose. Il Papa commesse la causa al cardenal Cortona; da poi per mancho scandolo ha facto uno breve che dito loco occupato per il conte Hanibale Rangon sia *immediate* restituito. Il signor Renzo da Cere a la fin dil mexe dia far la mostra. Se divulga de li che 'l Papa voy far qualche impresa e si dice Siena. È venuto uno homo dil duca d'Urbin di Franza li al Papa, per narrar lo accepto li ha fatto el Christianissimo re; altri judicha sia venuto per qualche trattamento volgino tratar. *Item*, è stà mandata la appellatione facta per il rector et università di Paris, di la abrogatione facta per il Papa de la pragmaticha sanctione di Franza, la qual è molto gagliarda e dice di gran parole, appellandosi *ad*